

Comune di Malegno

(Provincia di Brescia)

Piano di sicurezza e di coordinamento

(modello semplificato)

Decreto interministeriale 9 settembre 2014 – Allegato II

Denominazione del cantiere: Riorganizzazione di alcuni spazi della struttura cimiteriale – cappelle, ossario, rampa di collegamento, deposito e bagni – 1° lotto

Indirizzo del cantiere: Via M. Vertua e Via Donatori di Sangue

Committente: Amministrazione Comunale di Malegno (BS)

Coordinatore
in fase di progettazione: Cinzia Domenighini architetto

Coordinatore
in fase di esecuzione: Cinzia Domenighini architetto

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	FIRMA
0	00/00/0000	PRIMA REVISIONE	Cinzia Domenighini
1	00/00/0000	VARIAZIONE DEL CSE	Cinzia Domenighini

Novembre 2018

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art. 15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via M. Vertua e Via Donatori di Sangue nel comune Malegno (Bs)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>Il cimitero di Malegno sorge in posizione relativamente baricentrica rispetto al complesso dell'abitato comunale, in una zona di cerniera tra il centro storico e le zone residenziali sviluppatesi a partire dal secondo dopoguerra. La superficie del cimitero vero e proprio è di 2.203 mq, ai quali vanno aggiunti i 1.146 mq dello spazio verde, piantumato con cipressi, antistante l'ingresso. Esso è ben collegato alla rete viaria, essendo delimitato a Sud-Ovest dalla strada provinciale che collega Malegno ai paesi dell'Altopiano del Sole: la S.P. n.5, che in questo tratto prende il nome di Via Donatori di Sangue, e verso Nord-Est dalla direttrice composta dalle Vie M. Vertua e Campello, che lo collegano rispettivamente al centro storico e ad una delle zone di più recente e consistente espansione edilizia.</p> <p>Un parcheggio di oltre 1840 mq, è posizionato a fianco del cimitero, verso Sud-Est, mentre il lato opposto, quello rivolto verso Nord-Ovest, è occupato da un parco collegato a due edifici pubblici.</p>

<p>Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)</p>	<p>Il progetto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la realizzazione di un nuovo ossario, parallelo al muro di confine perimetrale, su quest'ultimo, è necessario intervenire con opere di sottomurazione dotandosi del sistema costruttivo a campione (si procede alternando le zone di lavoro); • la realizzazione di una rampa di collegamento tra la zona d'ingresso ed una parte del cimitero posta in posizione sopraelevata. Gli scavi per predisporre la fondazione devono essere organizzati per settori per escludere qualsiasi cedimento delle edicole funerarie poste superiormente alla erigenda rampa (come da disegno delle fondazione a gradoni); • la conversione a cappella di famiglia dell'attuale ossario, dove sono previste alcune demolizioni di parti in C.A. e ricostruzione di nuove. <p>Le fasi operative si suddivideranno in:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scorticamenti, scavi e scarifiche per fondazioni e imposte di muretti e murature in c.a.. Per il muro di confine, dove viene costruito in aderenza l'ossario, sono previste opere di sottomurazione a campione; • murature in elevazione, muretti di contenimento rampa e solaio in c.a., posizionamento dei manufatti prefabbricati (loculi), opere di impermeabilizzazione; • rimozioni di rivestimenti in marmo e demolizioni all'interno della cappella che da ossario sarà destinata a cappella di famiglia; • scrostamenti e rimozioni di intonaci ammalorati; • posa di marmi e pulizia di materiali lapidei di rivestimento alla cappella; • posa di pavimentazioni in porfido: a correre sulla rampa e ad "opus incertum" lungo i viali con opere di ripristino delle porzioni rimosse durante i lavori; • nuovo impianto elettrico: interno al nuovo ossario e alla cappella di famiglia; esterno sulla rampa e sulla parte alta interessata dai lavori riposizionando i corpi illuminanti rimossi ad inizio lavori; • riposizionamento della fontana e sistemazione del terreno vegetale (prato) esterno al perimetro cimiteriale.
<p>Eventuale rinvenimento di ordigni bellici B.O.B.</p>	<p>Si ritengono molto limitati i rischi di ritrovamento di ordigni bellici perché gli scavi sono di modesta profondità. Comunque, in caso di rinvenimento di ordigni bellici, si dovranno immediatamente sospendere le attività evitando qualsiasi manipolazione o spostamento del materiale ritrovato. Si dovrà immediatamente intercludere l'area al passaggio di uomini e mezzi ed avvisare la D.L. e il Responsabile della Sicurezza in fase di realizzazione.</p>

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: AMMINISTRAZIONE COMUNALE di MALEGNO indirizzo: Via Donatori di Sangue, 1 - 25053 Malegno, prov. Brescia tel.: 0364/340500 fax: 0364/344463 mail.: protocollo@pec.comune.malegno.bs.it</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: FURLONI GUIDO geometra indirizzo: Via Donatori di Sangue, 1 - 25053 Malegno, prov. Brescia tel.: 0364/344485 mail.: guido.furloni@comune.malegno.bs.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: DOMENIGHINI CINZIA architetto indirizzo: Via Aria Libera, 89 - 25047 Darfo Boario T., prov. Brescia cod.fisc.: DMNCNZ62A53B149M tel.: 0364/535824 mail.: cinzia.domenighini@tiscali.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: DOMENIGHINI CINZIA architetto indirizzo: Via Aria Libera, 89 - 25047 Darfo Boario T., prov. Brescia cod.fisc.: DMNCNZ62A53B149M tel.: 0364/535824 mail.: cinzia.domenighini@tiscali.it</p>
Importo dei lavori da eseguire	€ 71.000,00
Costi della sicurezza sui lavori da eseguire	€ 2.500,00
Tempo contrattuale per l'esecuzione dei lavori	Giorni 60,00

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.: 1

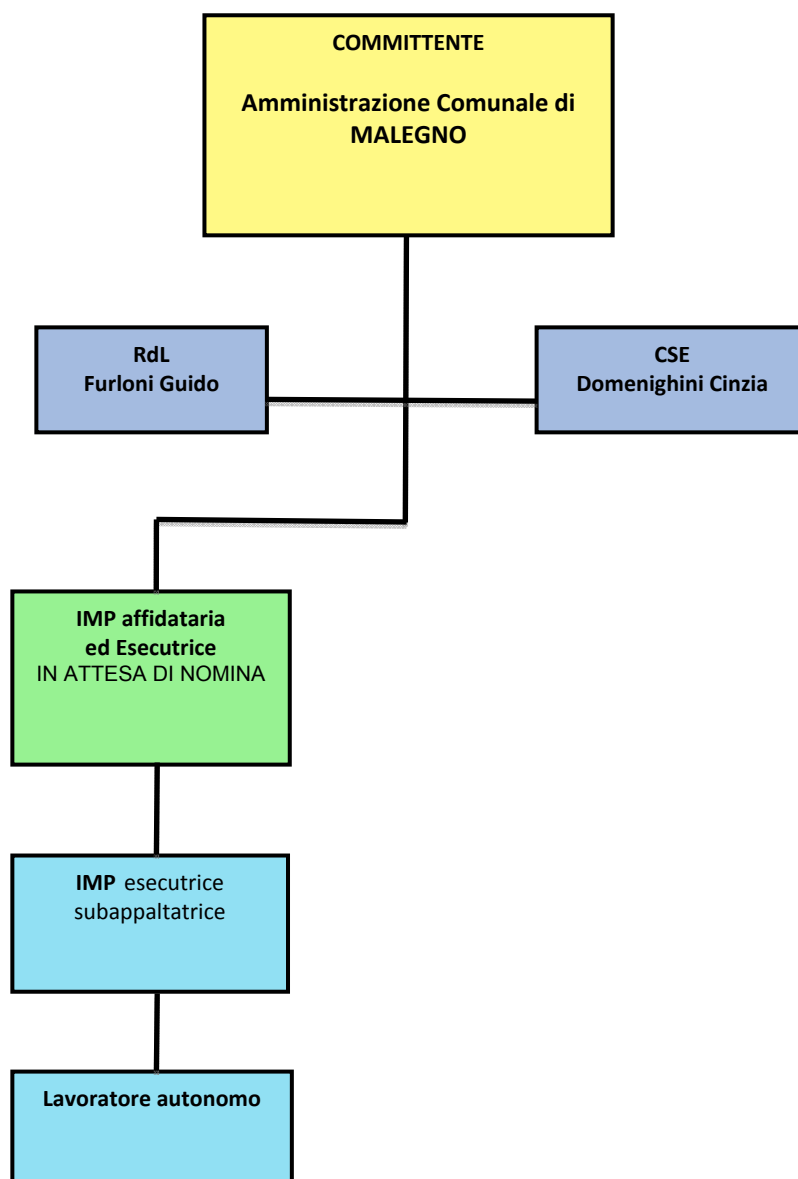
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:	Gestione complessiva dell'appalto, verifica dell'avanzamento dei lavori e gestione della sicurezza	Nominativo:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.: AE1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 <i>in caso di subappalto</i>
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.: ES1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.: AU1		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario:

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE Dall'esterno verso il cantiere e viceversa	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALBERI	Nell'area di cantiere sono presenti degli arbusti ed un albero di modeste dimensioni. L'operazione di rimozione e pulizia sarà eseguita dall'impresa; le ramaglie e gli scarti del taglio saranno rimossi e trasportati in discarica autorizzata.	Il taglio degli arbusti dovrà avvenire utilizzando piccoli utensili a motore e/o manuali (accette).	L'impresa eseguirà l'operazione di taglio e pulizia con personale adeguatamente formato e con l'idonea attrezzatura ed equipaggiamento (DPI).		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	<ul style="list-style-type: none"> Per realizzare il nuovo ossario si rende necessario eseguire alcuni lavori passando per il parco che confina con il cimitero. I lavori che si devono svolgere in quest'area sono: scarifica, scavi, sottomurazioni, costruzione di nuove fondazioni, muri in c.a., solai di calpestio e di copertura. Per la realizzazione della rampa, interna al cimitero, si deve procedere per piccole porzioni di scavo e immediata realizzazione di muro in c.a. affinché il costruito posto superiormente alla zona di scavo non subisca danni. I servizi igienici e l'attuale presa dell'acqua interni alla zona di lavoro resteranno in uso solo all'impresa durante i lavori. 	<p>In fase esecutiva, prima dell'allestimento del cantiere devono svolgersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Oltre alla riunione di coordinamento un sopralluogo, alla presenza del responsabile della sicurezza dell'impresa esecutrice, del RUP e del CSE per definire le procedure e le delimitazioni provvisorie da mettere in atto durante i lavori. Un incontro con un responsabile della proprietà confinante, per definire le reciproche necessità affinché si eseguano le opere in totale sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> Nell'area a parco si devono attuare opere di delimitazione e presidio: dall'ingresso all'area (riservato ai lavori) fino alla zona di lavoro. Lo spazio individuato, deve essere usato unicamente da mezzi e da persone autorizzate all'ingresso del cantiere. I mezzi da scavo devono essere adeguati alle piccole opere da eseguire. Inoltre questo spazio non dovrà in alcun modo essere usato per deposito temporaneo sia del materiale da scavo che di lavorazione. L'area di cantiere, interna al cimitero, deve essere recintata e chiusa in modo inequivocabile al pubblico. 		<ul style="list-style-type: none"> L'accesso al cimitero deve essere garantito durante quasi tutte le fasi di lavoro, pertanto potranno cambiare i punti di transito, ma le opere che si metteranno in atto dovranno essere non di tipo posticcio ma ben segnalate e circostanziate. Per quanto riguarda l'uso dei servizi igienici, posti in zona lavori, se ne prevede l'utilizzo solo alle maestranze. Si interromperà invece il servizio al pubblico in visita al cimitero. Verrà predisposta una presa d'acqua, alternativa a quella esistente, in una zona esterna ai lavori, dove frequentatori del cimitero potranno prendere l'acqua per i fiori. L'attuale presa d'acqua verrà invece usata dall'impresa per i lavori.
LINEE AREE	Non sono presenti linee aeree				

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE Dall'esterno verso il cantiere e viceversa	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	nell'immediata vicinanza del cantiere.				
VIABILITA'	Per tutta la durata dei lavori l'unico ingresso al cimitero sarà anche utilizzato dall'impresa per accedere all'area di cantiere; area che sarà opportunamente recintata e segnalata. Nell'organizzare delle fasi lavorative si dovrà tener conto dell'utilizzo giornaliero del campo santo e delle celebrazioni liturgiche che vi si svolgono. Parte del parcheggio sottostante sarà utilizzato dall'impresa come stoccaggio e magazzino.	In sede di riunione preliminare sarà discussa e tracciata una linea guida che regolamenti e disciplini l'accessibilità pedonale durante tutta la durata dei lavori. Mediante verbale di comunicazione che, in tutte le sue parti, dovrà essere condiviso da tutti i partecipanti alle lavorazioni.	L'area di cantiere deve essere recintata con opere provvisorie a norma di legge. Durante le fasi di approvvigionamento materiale, carico detriti o passaggio dei materiali dal deposito temporaneo al cantiere, una figura con formazione specifica dovrà disciplinare i vari spostamenti mediante cartellonistica, segnalazione manuale e/o interruzione temporanea del passaggio dei visitatori.		Vi è il rischio di interferenza. L'impresa sarà convocata per l'informativa sui comportamenti da tenere rispetto al rischio prospettato.
ALTRO (descrivere)					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

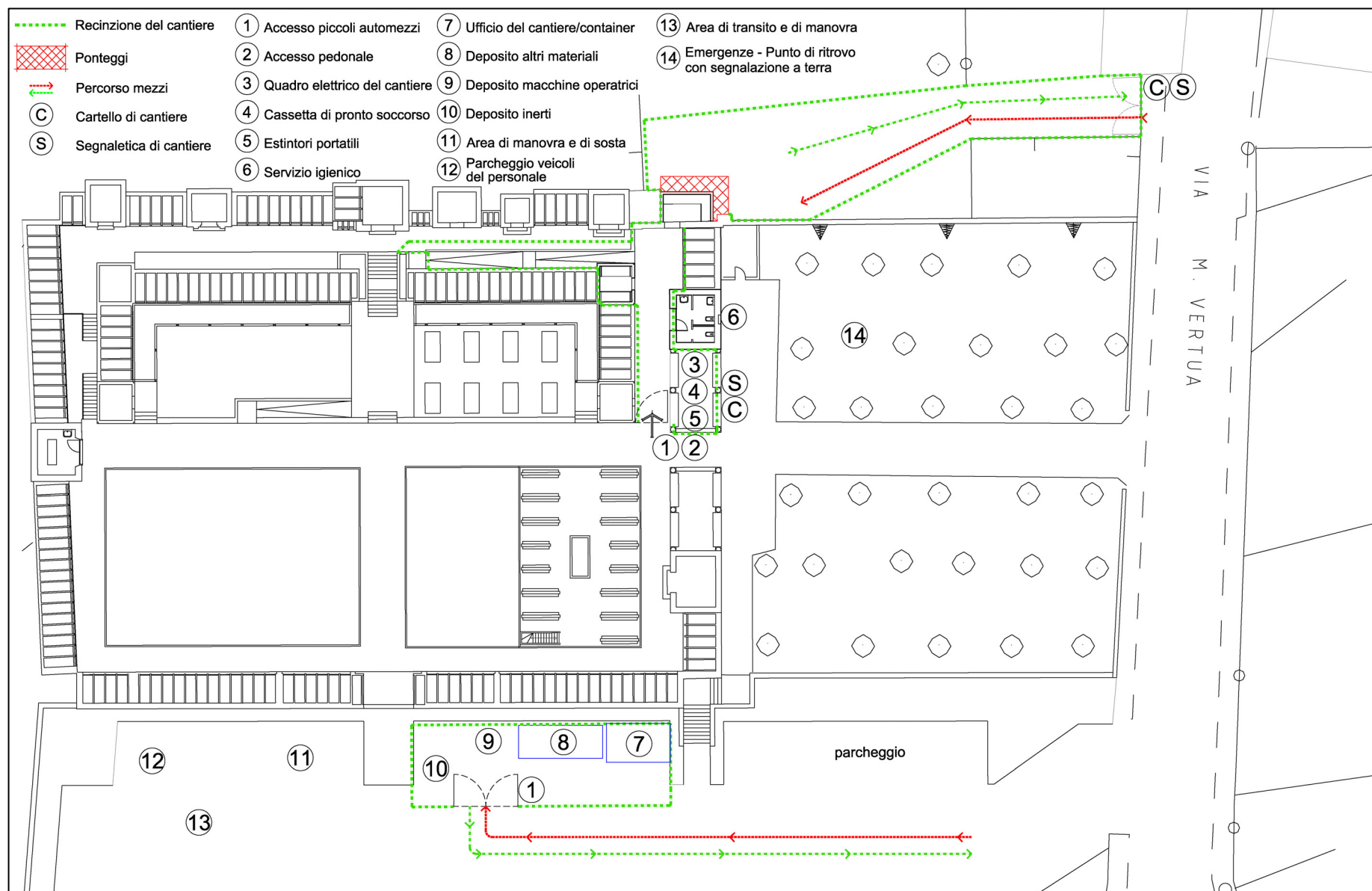
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	La recinzione utilizzata dovrà essere in plastica stampata e fissata alle ringhiere e reti presenti all'area di cantiere. Il tutto è a carico dell'impresa affidataria che provvederà anche alla fornitura del cartello con i nominativi di cantiere, del cartello sui rischi specifici e su tutta la segnaletica occorrente al cantiere come da distinta costi per la sicurezza.	L'impresa provvederà alla fornitura e montaggio della recinzione alla posa del cartello compilato dei nominativi di cantiere e l'opportuna segnaletica di cantiere in entrambi gli accessi (dal cimitero e dal parco).	L'impresa incaricata provvederà a mettere a disposizione operatori qualificati che cureranno la gestione del traffico durante l'ingresso e l'uscita degli automezzi dal cantiere. Inoltre verranno posizionati cartelli segnalanti i lavori.		Possibili interferenze. Durante le fasi di lavoro in zona parco si dovranno seguire le indicazioni che verranno recepite in sede di incontro con la proprietà, per limitare i disagi.
MODALITA' DA SEGUIRE PER IL MONTAGGIO DELLA GRU A TORRE, LA RECINZIONE, E LE SEGNALAZIONI	L'impresa, in caso d'installazione di gru, dovrà tenere la distanza di sicurezza in funzione dell'ingombro dei carichi. L'area alla base dovrà essere recintata con parapetto di altezza di 1,00 mt munita della segnaletica di sicurezza.	L'impresa, prima di procedere con la fase di montaggio, provvederà alla verifica dell'idoneità del suolo (stabilità del terreno, planarità ecc.)	L'impresa incaricata provvederà a mettere a disposizione operatori qualificati che cureranno la gestione del traffico durante la fase d'ingresso e l'uscita dal cantiere. Messa a terra		L'impresa dovrà con il coordinatore della sicurezza individuare il luogo idoneo per l'installazione.
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Nella planimetria di cantiere sono indicati e individuati i servizi igienico assistenziali che nella fase di cantiere verranno usati solo dall'impresa.				L'impresa dovrà avvisare il pubblico che l'uso dei servizi igienici durante le fasi di lavoro è temporaneamente sospeso.
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	La viabilità di cantiere dovrà rispettare il codice della strada nell'utilizzo di parte del parcheggio. All'interno della struttura cimiteriale il transito pedonale dei visitatori sarà privilegiato.				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E	Nella planimetria di cantiere è indicata la posizione del quadro	E' cura dell'impresa esecutrice richiedere la fornitura di rete	L'impianto elettrico di cantiere dovrà essere		L'impresa dovrà avvisare il coordinatore della sicurezza

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	elettrico generale; la predisposizione dell'impianto sarà corredata da dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato.	elettrica ed acqua per uso al cantiere.	corredato da messa a terra.		di altri eventuali approvvigionamenti (esempio generatori a scoppio).
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	La predisposizione, se necessaria, della formazione di messa a terra sarà corredata da dichiarazione di conformità di un tecnico abilitato.				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		In sede di riunione preliminare, le aziende dovranno presentarsi con il proprio RLS, il quale reso edotto della valutazione dei rischi firmerà il verbale di consultazione. Alle aziende inadempienti verrà sospeso il pagamento della prima fattura sino all'avvenuta ottemperanza.			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE		La riunione preliminare ed ogni incontro organizzato dal Coordinatore sarà verbalizzato e costituirà azione di coordinamento. Le singole imprese e i lavoratori autonomi IN OGNI CASO DI: <ul style="list-style-type: none"> • Slittamento delle lavorazioni; • Mutazione dell'organico medio presente in cantiere; • Differente organizzazione del lavoro • Variazione del piano cronologico dovranno inviare comunicazione al Coordinatore, al responsabile dell'impresa affidataria di riferimento e, per opportuna conoscenza, a tutte le imprese partecipanti all'appalto nel periodo indicato.			
MODALITA' DI	I fornitori potranno fornire il		La viabilità di cantiere dovrà		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	cantiere direttamente nell'area di stoccaggio del cantiere posta nel sottostante parcheggio (vedi layout di cantiere). Non è ammesso lo scarico direttamente in cantiere se non autorizzato dal CSE.		essere idonea e predisposta per l'ingresso e l'uscita dei mezzi.		
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	In planimetria sono segnalate tali aree. L'eventualità di piccoli e brevi carichi/scarichi direttamente dall'ingresso principale della struttura, dovranno essere preventivamente concordati con il CSE.		In caso di assenso al carico/scarico da parte del CSE, dopo l'utilizzo dell'area l'impresa provvederà, a pulire e ripristinare i luoghi.		
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	In planimetria sono previste delle aree di deposito e stoccaggio. Eventuali depositi e stoccaggi esterni a tali aree dovranno essere a carattere temporaneo.	L'impresa provvederà alla richiesta di autorizzazione se gli stoccaggi e /o depositi andranno a occupare altre aree pubbliche non destinate ed individuate nella planimetria di cantiere.	L'impresa provvederà a curare la segnaletica e la gestione del traffico durante l'operazione di carico e scarico delle aree occupate esterne al cantiere.		L'impresa dovrà avvisare il coordinatore della sicurezza di eventuali usi temporanei di aree fuori dal perimetro del cantiere
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

PLANIMETRIA - LAYOUT DI CANTIERE



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (dpi)	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORAZIONE : ALLESTIMENTO CANTIERE – RECINZIONE					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • TAGLI • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI: mazze, tenaglie, avvitatori, ecc 	Per tutta la durata dei lavori si richiede particolare attenzione ai manufatti e alle pavimentazioni esistenti non oggetto d'intervento.	Avvolgere e stendere protezioni durature all'usura di passaggio e del tempo.	Guanti per rischi meccanici , indumenti di protezione, calzature di sicurezza		Nelle operazione di allestimento di cantiere ogni variazione dovrà essere concordata con il coordinatore per la sicurezza.
LAVORAZIONE : DEMOLIZIONI – RIMOZIONI					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • URTI, IMPATTI, COMPRESSIONI • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI: mazze, tenaglie, avvitatori, ecc 	Fare particolare attenzione alle demolizioni: degli ossari in c.a. nella nuova cappella di famiglia; alla formazione di una porta nel muro perimetrale in pietra (puntellare).		Indumenti di protezione ed ad alta visibilità, guanti per rischi meccanici , calzature di sicurezza, tappi preformati		
LAVORAZIONE : SCAVI DI SBANCAMENTO, SCAVI A SEZIONE RISTRETTA, SOTTOMURAZIONI – SCARIFICHE					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • SCHIACCIAMENTO PER RIBALTAMENTO DEL MEZZO E/O INVESTIMENTO, • VIBRAZIONI MECCANICHE E RUMORE PER USO DI MEZZI MECCANICI, • INALAZIONI DI POLVERI, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI, 	- Fare particolare attenzione alla fase di sottomurazione del muro di confine (zona ossario) procedere a campione con un passo non superiore agli 80 cm. - allo scavo, per la formazione della rampa da eseguirsi a campione, e con opere di armatura delle pareti di scavo se necessarie.		Indumenti di protezione ed ad alta visibilità, cuffia antirumore, guanti per rischi meccanici , calzature di sicurezza, tappi preformati, elmetti di protezione.		I mezzi meccanici non dovranno mai sostare ne avvicinarsi al ciglio dello scavo. Particolare attenzione negli spostamenti nell'area di cantiere. L'uscita di mezzi dal cantiere dovrà essere opportunamente segnalata e coordinata da personale autorizzato.

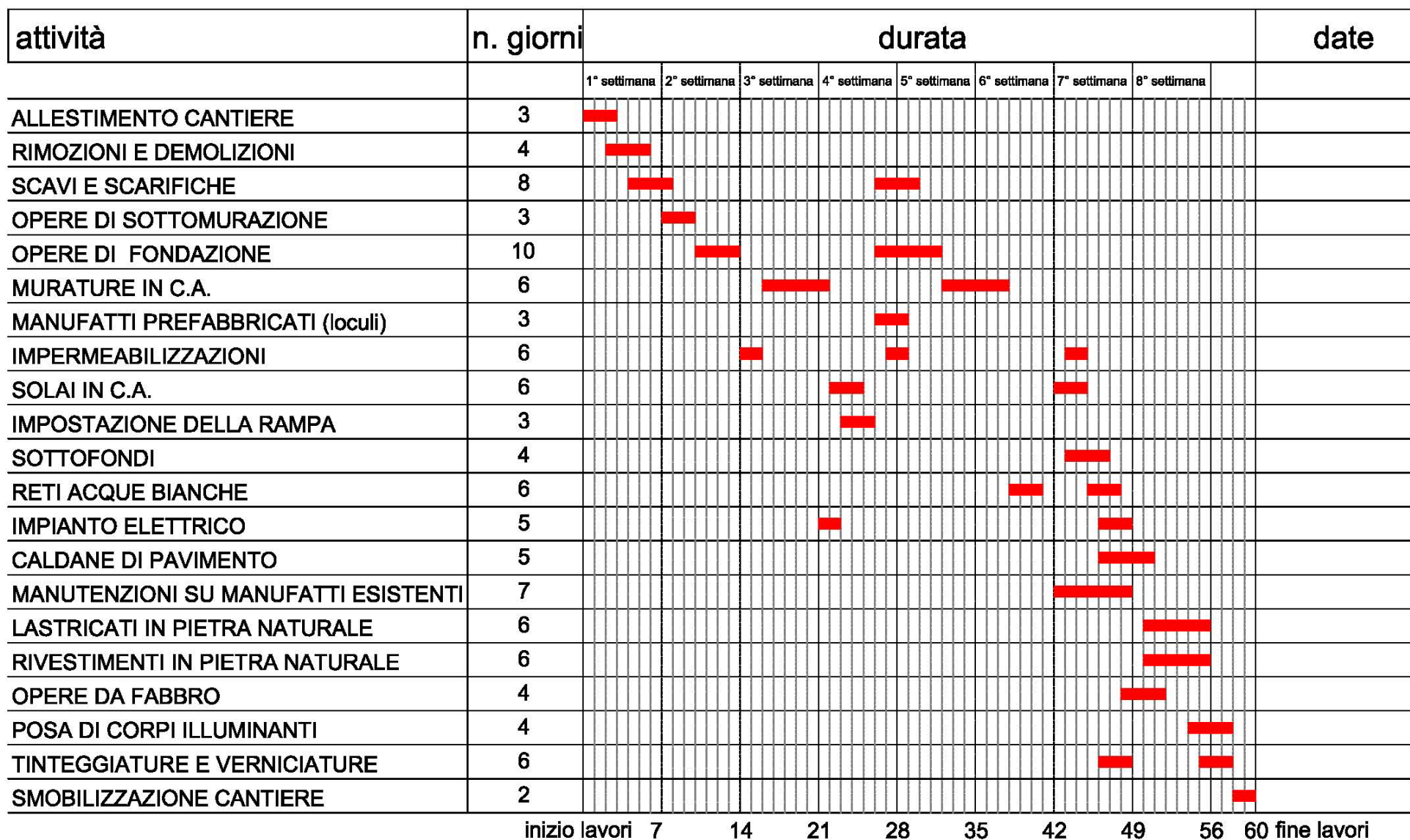
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (dpi)	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORAZIONE : FONDAZIONI – CASSERATURE – ARMATURA E GETTO IN CALCESTRUZZO					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • URTI CON TONDINI, • PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI, • SCHIZZI DI MATERIALE DURANTE IL GETTO, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI, 	Particolare attenzione durante l'armatura del muro di delimitazione della rampa: le fondazioni del muro sono poste a quote diverse tra loro.	Organizzare lo scavo per settori, come da disegni esecutivi allegati.	Guanti per rischi meccanici , vestiario di protezione ed ad alta visibilità, occhiali di protezione, scarpe e stivali di protezione,		Assicurarsi, prima del getto, che tutti i ferri di ripresa siano coperti da cappuccetti in gomma. Cura nella pulizia del materiali e utensili da usare.
LAVORAZIONE : FORMAZIONE DI SOTTOFONDI, RILEVATI E MASSETTI					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • SCHIACCIAMENTO, INVESTIMENTO, • RUMORE, • ABRASIONI, • INALAZIONI DI POLVERI, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI, 	L'operazione di rullatura e costipazione deve salvaguardare i manufatti nuovi e quelli esistenti interni all'area di cantiere. Si ricorda che, la pavimentazione in porfido esterna all'area di cantiere, dovrà essere salvaguardata e protetta per tutto il perdurare dei lavori.		Guanti per rischi meccanici , calzature di sicurezza, mascherina, cuffia antirumore, vestiario di protezione ed ad alta visibilità, occhiali di protezione, elmetti di protezione		Particolare attenzione negli spostamenti interni all'area di cantiere con il rullo compressore.
LAVORAZIONE : MANUFATTI PREFABBRICATI IN CLS (ossari)					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • TAGLI ED ABRASIONI, • VIBRAZIONI MECCANICHE E RUMORE PER USO DI MEZZI MECCANICI, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI, 			Guanti per rischi meccanici , calzature di sicurezza, mascherina, cuffia antirumore, vestiario di protezione ed ad alta visibilità, occhiali di protezione, elmetti di protezione		Accertarsi, prima della sistemazione dei manufatti, della complanarità del piano di posa.
LAVORAZIONE : PAVIMENTAZIONE ESTERNA IN PIETRA NATURALE					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • TAGLI ED ABRASIONI, • VIBRAZIONI MECCANICHE E RUMORE PER USO DI MEZZI MECCANICI, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI 			Guanti per rischi meccanici , vestiario di protezione, calzature di sicurezza, occhiali di protezione		

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE (dpi)	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ATTREZZI MANUALI,					
LAVORAZIONE : IMPIANTO ELETTRICO					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • ELETTROCUZIONE, • CADUTA DALL'ALTO DA SCALE, • VIBRAZIONI AL SISTEMA MANO/ BRACCIO PER UTILIZZO DI AVVITATORI, TRAPANI, ECC. 			Guanti dielettrici, vestiario di protezione, calzature di sicurezza isolanti, elmetti di protezione, cuffia antirumore		
LAVORAZIONE : LAVORI IN PIETRA NATURALE - MARMI					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • PUNTURE,TAGLI ED ABRASIONI, • MOVIMENTAZIONE MANUALE E MECCANICA DEI CARICHI, • GENERICI PER L'UTILIZZO DI ATTREZZI MANUALI 			Guanti dielettrici, vestiario di protezione ed ad alta visibilità, calzature di sicurezza, occhiali di protezione, mascherina anti-polvere		La fornitura dei materiali lapidei deve essere programmata all'imminente fase di posa; il deposito deve essere appattato e protetto da urti e manomissioni.
LAVORAZIONE : MESSA IN OPERA DI MANUFATTI IN CARPENTERIA					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, • ELETTROCUZIONE, • CADUTA MATERIALI DALL'ALTO, 			Guanti per rischi meccanici , vestiario di protezione, calzature di sicurezza, elmetti di protezione		Le operazioni di assemblaggio e sollevamento devono garantire stabilità ed essere agevoli e sicure.
LAVORAZIONE : SMALTELLAMENTO CANTIERE E PULIZIA FINALE					
RISCHI: <ul style="list-style-type: none"> • MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI, • PUNTURE, TAGLI ED ABRASIONI, • CADUTA DI ATTREZZATURA E MATERIALI, 	Tutte le fasi di lavoro dovranno essere svolte avendo cura di non rovinare o compromettere le aree o i manufatti interni al cimitero.		Guanti per rischi meccanici , vestiario di protezione, calzature di sicurezza, elmetti di protezione		

DIAGRAMMA DI GANTT - CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 60



INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
(anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	<ul style="list-style-type: none"> • Demolizioni, rimozioni • Scoticamento terreno vegetale • Scavi a sezione ristretta, scarifiche • Fondazioni / muri in c.a. 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le fasi non sono sovrapposte perché avvengono in luoghi separati
2	<ul style="list-style-type: none"> • Opere di impermeabilizzazione • Massetti e sottofondi • Pavimentazione in porfido • Posa di rivestimenti 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le fasi non sono sovrapposte perché avvengono in luoghi separati
3	<ul style="list-style-type: none"> • Opere di finitura • Impianto elettrico • Opere da fabbro • Risistemazioni e pulizia 	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Le fasi non sono sovrapposte perché avvengono in luoghi separati
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore
1	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza - segnaletica • Segnalare per tutta la durata dell'interferenza la zona di pericolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Vestiario di protezione ed ad alta visibilità • Calzature di sicurezza • Elmetto di protezione • Guanti a rischi meccanici • Cuffia antirumore • Occhiali di protezione 	Impresa affidataria ed esecutrice
2	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Vietato rimuovere dispositivi e protezioni di sicurezza – segnaletica • Segnalare per tutta la durata dell'interferenza la movimentazione di automezzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Vestiario di protezione ed ad alta visibilità • Calzature di sicurezza • Elmetto di protezione • Guanti a rischi meccanici • Cuffia antirumore • Occhiali di protezione 	Impresa affidataria ed esecutrice
3	<ul style="list-style-type: none"> • Vietato l'accesso alle persone non autorizzate • Pericolo caduta materiali – segnaletica • Segnalare per tutta la durata dell'interferenza la zona di pericolo 	<ul style="list-style-type: none"> • Vestiario di protezione • Calzature di sicurezza • Elmetto di protezione • Guanti a rischi meccanici e dielettrici • Cuffia antirumore • Occhiali di protezione 	Impresa affidataria ed esecutrice
...			

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS*(2.1.3)**

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☐ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

SCHEDA: Martello demolitore

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Attrezzatura

Descrizione: Il martello demolitore è un utensile da utilizzare quando si presenti l'esigenza di un elevato numero di colpi ed una battuta potente.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Abbattimento di strutture murarie; opere in calcestruzzo ed in pietrame;

Fase esecutiva (2.3.5.)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Impresa affidataria ed esecutrice

SCHEDA: Miniescavatore

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Macchine

Descrizione: Macchina equipaggiata con benna, utilizzata generalmente per lavori di scavo e movimentazione di terra o materiali simili.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Scavo, riporto e movimentazione dei materiali; rimozione di pavimentazioni;

Fase esecutiva (2.3.5.)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Impresa affidataria ed esecutrice

SCHEDA: Piegaferri

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Attrezzatura

Descrizione: La macchina piegaferri svolge la funzione di piegatura di barre di acciaio al fine di realizzare staffe e sagomati per il cemento armato.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Strutture murarie e solai in c.a.;

Fase esecutiva (2.3.5.)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Impresa affidataria ed esecutrice

SCHEDA: Betoniera

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Attrezzatura

Descrizione: Attrezzatura meccanica, alimentata a corrente elettrica, che serve per impastare intonaci, malte e calcestruzzi.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Strutture murarie in c.a.; opere in calcestruzzo;

Fase esecutiva (2.3.5.)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Impresa affidataria ed esecutrice

SCHEDA: Pala meccanica

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Macchine

Descrizione: Macchina utilizzata per lo scavo, carico, sollevamento, trasporto e scarico del materiale; equipaggiata può spianare strade e terreni, livellare piazzali.

Fase/i di utilizzo o lavorazioni:

Scavo, riporto e movimentazione dei materiali;

Fase esecutiva (2.3.5.)

Soggetti tenuti all'attivazione:

Impresa affidataria ed esecutrice

SCHEDA: Rullo compattatore

Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)

Categoria: Macchine

Descrizione: Il rullo compressore o compattatore è una macchina,

	utilizzata prevalentemente nei lavori stradali
Fase/i di utilizzo o lavorazioni: Compattazione di terreno e di rilevati;	
Fase esecutiva (2.3.5.)	
Soggetti tenuti all'attivazione: Impresa affidataria ed esecutrice	
SCHEDA: Utensili manuali di uso comune	
Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)	
Categoria: Attrezzatura	Descrizione: Si intendono per utensili "manuali" quelli azionati direttamente dalla forza del relativo operatore presenti in tutte le fasi operative.
Fase/i di utilizzo o lavorazioni: Demolizione, rimozione, opere di armatura e getto;	
Fase esecutiva (2.3.5.)	
Soggetti tenuti all'attivazione: Impresa affidataria ed esecutrice	
SCHEDA: Recinzione generale e accessi da realizzare	
Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)	
Categoria: Infrastrutture	Descrizione: Modalità da seguire per la recinzione, gli accessi e le segnalazioni del cantiere.
Misure di coordinamento (2.3.4.)	
<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con la ditta esecutrice in modo da rispettare quanto indicato dal piano.</p> <p>Il preposto della ditta esecutrice deve verificare all'inizio e fine turno lavorativo l'integrità della recinzione e degli accessi, delle protezioni in aree pericolose interne al cantiere, della segnaletica di sicurezza. In caso di riscontrate anomalie è tenuto ad avvisare il responsabile o titolare del cantiere.</p>	
Fase esecutiva (2.3.5.)	
Soggetti tenuti all'attivazione: Impresa affidataria ed esecutrice	
SCHEDA: Presidi di primo soccorso	
Fase di pianificazione (2.1.2./lett.f)	
Categoria: Mezzi e servizi di protezione collettiva	Descrizione: Presidi sanitari per la gestione delle emergenze di primo soccorso.
Misure di coordinamento (2.3.4.)	
<p>La predisposizione delle misure preventive e protettive rimangono essenzialmente in capo alla ditta affidataria che tramite il responsabile di cantiere dovrà coordinarsi con le ditte sub-affidatarie in modo da rispettare quanto indicato nel piano.</p> <p>Il preposto della ditta esecutrice deve verificare all'inizio e fine turno lavorativo l'integrità del presidio sanitario. In caso di riscontrate anomalie è tenuto ad avvisare il responsabile o titolare del cantiere.</p>	
Fase esecutiva (2.3.5.)	
Soggetti tenuti all'attivazione: Impresa affidataria ed esecutrice	

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g)) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☒ Alle imprese e lavoratori autonomi sarà consegnato il Piano di sicurezza e coordinamento prima del loro ingresso in cantiere
- ☒ All'inizio di ogni fase lavorativa il CSE dovrà effettuare un sopralluogo per accertarsi della completa installazione delle opere provvisorie e il mantenimento in sicurezza delle stesse. Il sopralluogo sarà verbalizzato dal coordinatore e controfirmato dalle figure responsabili.

OBBLIGHI DELLE FIGURE COINVOLTE AI FINI DELLA COOPERAZIONE

Il **Coordinatore per l'esecuzione dei lavori** dovrà:

- Illustrare le scelte organizzative, le procedure e le misure preventive e protettive previste nel PSC in riferimento all'area di cantiere, durante una riunione di coordinamento, alla presenza di tutte le parti interessate, da eseguire prima dell'inizio dei lavori;
- Individuare l'impresa esecutrice incaricata all'allestimento del cantiere ed alla manutenzione in efficienza dello stesso;
- Provvedere all'aggiornamento del PSC in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano;
- In caso di aggiornamento del PSC, il coordinatore per l'esecuzione potrà richiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo POS. In tale ipotesi il coordinatore per l'esecuzione prenderà le iniziative necessarie per informare il committente ed i responsabili di tutte le imprese esecutrici sul contenuto delle modifiche apportate.

L'**Impresa affidataria** dovrà:

- Redigere il POS;
- Verificare la congruenza dei POS delle imprese esecutrici rispetto al proprio, prima di trasmetterlo al CSE;
- Indicare il nominativo del preposto alla verifica delle idoneità tecnico professionali delle imprese subappaltatrici;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Verificare il rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro da parte delle imprese subappaltatrici;
- Corrispondere alle imprese esecutrici gli oneri della sicurezza "non ribassati" in relazione ai lavori affidati in subappalto;
- Formare il proprio personale in funzione delle mansioni di sicurezza assegnate.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f)) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☐ Evidenza della consultazione :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☒ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

**ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE
DEI LAVORATORI**

*(2.1.2 lett. h))**

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
☒ gestione separata tra le imprese:
☐ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione :

Numeri di telefono delle emergenze:

EVENTO	CHI CHIAMARE	N.ro TELEFONICO
Qualsiasi emergenza	Numero unico di emergenza	112

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Descrizione	Calcolo analitico (quantità x prezzo unitario x tempo di utilizzo)	Totale
Fornitura e posa in opera di rete plastica stampata da applicare a recinzione di cantiere, compreso il fissaggio e la rimozione della rete alla recinzione Per il primo mese Per tutta la durata dei lavori	mq 160,00 x € 5,50 mq 130,00 x € 0,50	€ 880,00 € 65,00
Allestimento baracca di cantiere di cantiere per attrezzi costituita da box prefabbricato Per tutta la durata dei lavori	a corpo 1,00 x € 200,00	€ 200,00
Cancelli di cantiere a 1 o 2 battenti, realizzato con telaio in tubi da ponteggio controventati e chiusura con rete metallica elettrosaldata. Per tutta la durata dei lavori	mq 7,00 x 2,00 x € 7,50	€ 105,00
Equipaggiamento in dotazione a ciascun operatore: <ul style="list-style-type: none"> • Vestiario di protezione ed ad alta visibilità • Elmetto di protezione • Calzature di sicurezza • Guanti a rischi meccanici e dielettrici • Cuffia antirumore / tappi • Mascherina di protezione • Occhiali e visiera di protezione Per tutta la durata dei lavori	n. oper. 4,00 x € 120,00	€ 480,00
Operatore con funzioni di regimazione del traffico veicolare esterno durante situazioni di movimentazioni di trasporti di ingresso e uscita area cantiere ed eventuali emergenza Per tutta la durata dei lavori	ora 3,00 x € 5,00	€ 15,00
Posa di segnaletica e cartellonistica di cantiere Per tutta la durata dei lavori	n. 15,00 x € 5,00	€ 75,00
Cassetta di primo soccorso Per tutta la durata dei lavori	a corpo 1,00 x € 100,00	€ 100,00
Estintori portatili Per tutta la durata dei lavori	n. 1,00 x € 100,00	€ 100,00
Illuminazione di cantiere ad intermittenza Per tutta la durata dei lavori	a corpo 1,00 x € 150,00	€ 150,00

Realizzazione di barriere di protezione Per tutta la durata dei lavori	ml 20,00 x € 9,00	€ 180,00
Riunioni e incontri periodici, riunioni di coordinamento Per tutta la durata dei lavori	n. 5,00 x € 30,00	€ 150,00
TOTALE GENERALE		€ 2.500,00

SEGNALETICA

CARTELLO DI CANTIERE

Il Cartello di cantiere dev'essere collocato, entro 5 giorni dalla consegna dei lavori, in luogo ben visibile (cfr. Lay-out di cantiere) e ad un'adeguata altezza, in numero sufficiente secondo le necessità del Committente per pubblicizzare i lavori in corso.

La misura minima del Cartello è di 1,00 x 2,00 m: in ogni caso dev'essere dimensionato secondo le informazioni richieste e la quantità di dati da riportare su di esso.

Dev'essere costruito con materiali di adeguata resistenza tali da mantenerne l'aspetto decoroso e la leggibilità anche dopo l'esposizione alle intemperie, alle variazioni di temperatura ed agli agenti inquinanti.

I caratteri impiegati per la grafica devono essere indelebili e con stile tipografico di facile e chiara leggibilità.

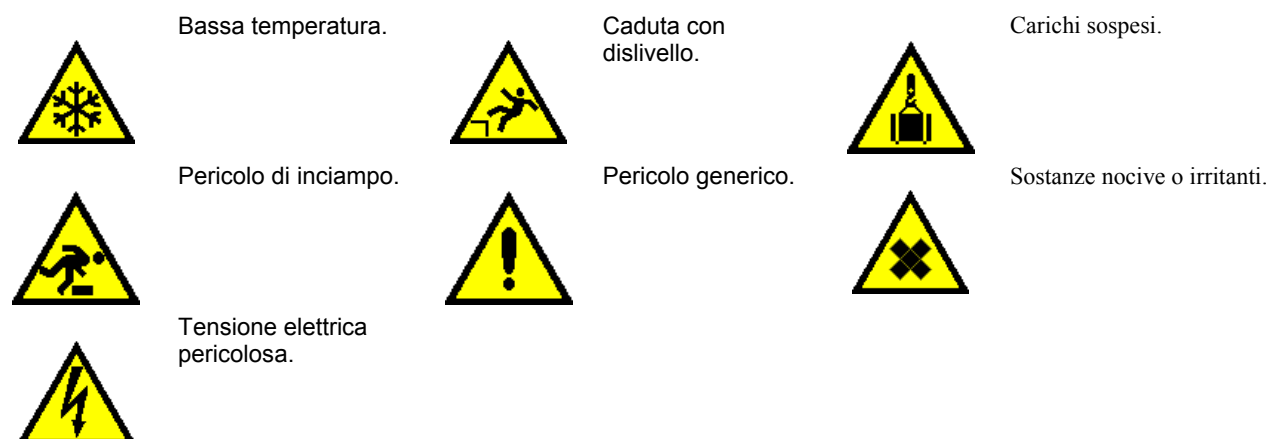
Sul Cartello di cantiere devono essere riportate - contenuto minimo - le seguenti indicazioni e specifiche:

- Comune di ...(ubicazione del cantiere)...
- Lavori di ...(natura ed oggetto dell'opera)...
- Committenti: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Responsabile dei Lavori: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Concessione edilizia n. ... del ...
- Progettisti: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Direttori dei Lavori: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Imprese appaltatrici: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Dati iscrizione A.N.C. (Categorie ed importi) oppure Dati iscrizione C.C.I.A.A.: ...
- Imprese subappaltatrici: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Dati iscrizione A.N.C. (categorie ed importi) oppure Dati iscrizione C.C.I.A.A.: ...
- Impiantisti: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Dati iscrizione A.N.C. (categorie ed importi) oppure Dati iscrizione C.C.I.A.A.: ...
- Coordinatore in fase di Progettazione: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Coordinatore in fase di Esecuzione: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Capo Cantiere: ...(nominativo, indirizzo, telefono)...
- Importo dei lavori (in Lire ed in Euro) ...
- Inizio dei lavori ...
- Fine dei lavori ...

Il contenuto minimo del Cartello di cantiere può, ovviamente, essere integrato con altre informazioni che il Committente (o chi per esso) intende ulteriormente pubblicizzare, sia con grafici illustrativi dell'opera sia con iscrizioni che riportano altri dati significativi dell'opera.

In ogni caso, le dimensioni del Cartello di cantiere - con gli spazi necessari per riportare tutte le indicazioni e gli eventuali grafici illustrativi dell'opera - non devono mai essere tali da pregiudicare la sicurezza dell'ambito fisico ad esso circostante (strada, marciapiede, area del cantiere, ecc.); quando necessario, per le esagerate dimensioni del Cartello e le possibili conseguenze che ne potrebbero derivare (caduta dall'alto, ribaltamento per effetto del vento, sbatacchiamento e strappo del supporto), è consentito realizzare il Cartello anche in due o più elementi da fissare adeguatamente alle strutture di supporto.

Segnali di avvertimento - Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo



Segnali di divieto - Vietano un comportamento dal quale potrebbe derivare un pericolo



Acqua non potabile.



Divieto di accesso alle persone non autorizzate.



Non toccare.



Vietato ai pedoni.



Vietato fumare o usare fiamme libere.

Segnali di prescrizione - Obbligano ad indossare un DPI ed a tenere un comportamento di sicurezza



Calzature di sicurezza obbligatorie.



Casco di protezione obbligatorio.



Guanti di protezione obbligatori.



Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare).



Passaggio obbligatorio per i pedoni.



Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.



Protezione obbligatoria del corpo.



Protezione obbligatoria del viso.



Protezione obbligatoria dell'udito.



Protezione obbligatoria per gli occhi.



Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.

Segnali antincendio - Indicano le attrezzature antincendio



Estintore.



Telefono per gli interventi antincendio.

Segnali di salvataggio - Danno le indicazioni per le operazioni di salvataggio



Pronto soccorso.



Telefono per salvataggio pronto soccorso.

Comunicazioni verbali e segnali gestuali



Comando: Attenzione
inizio operazioni
Verbale: VIA
Gestuale: Le due braccia sono aperte in senso orizzontale, le palme delle mani rivolte in avanti.



Comando: A destra
Verbale: A DESTRA
Gestuale: Il braccio destro, teso più o meno lungo l'orizzontale, con la palma della mano destra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
Comando: Sollevare
Verbale: SOLLEVA
Gestuale: Il braccio destro, teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti, descrive lentamente un cerchio.



Comando: A sinistra
Verbale: A SINISTRA
Gestuale: Il braccio sinistro, teso più o meno in orizzontale, con la palma della mano sinistra rivolta verso il basso, compie piccoli movimenti lenti nella direzione.
Comando: Alt
interruzione fine del movimento
Verbale: ALT
Gestuale: Il braccio destro è teso verso l'alto, con la palma della mano destra rivolta in avanti.



Comando: Abbassare
Verbale: ABBASSA
Gestuale: Il braccio destro teso verso il basso, con la palma della mano destra rivolta verso il corpo, descrive lentamente un cerchio.





Comando: Pericolo alto o arresto di emergenza
Verbale: ATTENZIONE
Gestuale: Entrambe le braccia tese verso l'alto; le palme delle mani rivolte in avanti.



Comando: Fine delle operazioni
Verbale: FERMA
Gestuale: Le due mani sono giunte all'altezza del petto.



Comando: Avanzare
Verbale: AVANTI
Gestuale: Entrambe le braccia sono ripiegate, le palme delle mani rivolte all'indietro; gli avambracci compiono movimenti lenti in direzione del corpo.
Comando: Distanza verticale
Verbale: MISURA DELLA DISTANZA
Gestuale: Le mani indicano la distanza.



Comando: Retrocedere
Verbale: INDIETRO
Gestuale: Entrambe le braccia piegate, le palme delle mani rivolte in avanti; gli avambracci compiono movimenti lenti che si allontanano dal corpo.



Comando: Distanza orizzontale
Verbale: MISURA DELLA DISTANZA
Gestuale: Le mani indicano la distanza.



Elenco allegati obbligatori

- ☒ planimetria / layout di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. 28 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data 00/00/2016

Firma del C.S.P.

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS